

PROPRIETA':ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.r.L- Bertinoro – via Ponara 124
C.F./P.IVA 04162150405

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL' ART. 53 DELLA L.R. 21 DICEMBRE
2017, N. 24

SECONDA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02-07-2025

PRESENTAZIONE INTEGRAZIONI

22 SETTEMBRE 2025

Con riferimento:

- alla Conferenza dei Servizi del 2 Luglio 2025 ed alle relative richieste di integrazioni
- alla Conferenza dei Servizi del 10 Settembre 2025 ed alle relative richieste di integrazione
- a tutte le richieste verbali di integrazioni aggiuntive

si allegano i seguenti chiarimenti e precisazioni:

La presente relazione descrive le integrazioni presentate il 27/07/2025 e successivamente il 05/08/2025, il 03/09/2005 e da ultimo, con la presente, il 23 settembre 2025.

Le ragioni per cui le integrazioni sono state presentate a più riprese in date diverse, risiedono nella non chiarezza e frammentarietà con cui le integrazioni stesse sono state richieste (anche per le vie brevi) da un lato, e dall'impossibilità di presentazione alcune integrazioni (Relazione geologica, relazione agronomica ecc.) dovuta al periodo feriale e quindi dall'assenza temporanea di alcuni tecnici.

Si descrivono qui le varie integrazioni:

INTEGRAZIONE DEL 28/07/2025

COMUNE DI BERTINORO

Si riportano per quanto di nostra competenza valutazioni in merito alle integrazioni prodotte:

1. in merito alle **misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale** al fine di compensare gli impatti ambientali legati all'aumento del traffico previsti, nelle integrazioni presentate viene proposto quanto segue *"In aggiunta, al [fine di compensare gli impatti ambientali legati al presente Procedimento, seppur modesti rispetto allo stato di]atto, si propone di aderire al P.E.B.A. attuando quanto previsto alla scheda n. 300 del Comune di Bertinoro, ovvero il rifacimento della pavimentazione in corrispondenza della [ermata TPL e raccordandola al percorso pedonale esistente mediante delle rampe con pendenza massima 5%. La proprietà sceglie di monetizzare l'intervento e per tale ragione verranno versati al Comune di Bertinoro, oltre all'importo stimato di euro 5.580,00 anche le spese tecniche necessarie alla progettazione e D.L. e l'iva."*

Considerata la proposta sviluppata nelle integrazioni, si specifica quanto segue:

- l'Ufficio ha ipotizzato un quadro economico dell'intervento, che si riserva di validare nell'ambito dello svolgimento del procedimento, che tiene conto dell'importo dei Lavori adeguati all'ultimo prezzario regionale, all'IVA, alle spese per imprevisti e alle spese tecniche e amministrative;
- l'importo da quadro economico è pari ad euro 9.300, ma resta quindi inteso che, in sede di determinazione conclusiva, tale importo potrebbe subire variazioni;
- ai sensi della DAL 186/2018, punto 1.5.7. *Il Comune può riservarsi di procedere all'attuazione diretta delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e delle dotazioni ecologiche e ambientali, previa stipula di apposita convenzione che preveda la corresponsione al Comune dell'intero costo dell'intervento da parte del soggetto attuatore o del titolare del titolo abilitativo.* In considerazione dell'entità contenuta dell'importo, si dispone che il versamento del costo dell'intervento da parte della ditta avvenga prima della conclusione del procedimento unico;

Si accetta la richiesta di adesione al P.E.B.A. col versamento di € 9.300.

Il versamento verrà effettuato all'approvazione del P.U.- Vedi anche 3.2-Relazione Tecnica pag. 15

2. **nella relazione agronomica** fornita con le integrazioni emerge come le piante che costituiscono le due barriere verdi presenti sul territorio di Bertinoro si trovino in buono stato di salute, eccetto un esemplare di *Platanus Acerifolia* appartenente alla barriera verde al mappale 62 che verrà sostituito.

Tuttavia, facendo specifico riferimento alla barriera individuata con la lettera D, ovvero la fascia vegetale arbustiva mista situata al map 31 1 prevista dalla scheda di POC PAN 06, si evidenzia come, nonostante la buona condizione delle piante, queste non svolgano in modo adeguato il loro ruolo di mitigazione. **Si richiede pertanto di prevedere un intervento di potenziamento e integrazione di questa schermatura verde, mediante l'inserimento di piante di altezza adeguata a garantire la copertura visiva dei cumuli di materiale;**

Fare riferimento alla relazione dell'agronomo ed ai suoi elaborati (tavole 2.2)

3. rispetto al tema della **viabilità interna** si evidenziano le seguenti criticità riscontrate:

- la viabilità dell'intera area viene descritta nella Relazione tecnica e nella TAV 3.3.4. integrativa e non risulta separata in modo adeguato rispetto alle differenti funzioni poiché transita tutta dall'unico ingresso di via Ponara;
- Romagnola Strade accede dallo stesso accesso di Romagnola Conglomerati, attraversando l'impianto per raggiungere la sua sede;

La tavola viene sostituita con i nuovi elaborati 3.3.8 e 3.3.9 relativi alla viabilità interna:

3.3.8 – 3.3.9: sono documenti di nuova redazione specifici per la viabilità interna dello stabilimento. Vanno a meglio esplicitare le modalità, le regole e le consuetudini adottate per garantire in sicurezza la corretta gestione della viabilità dei mezzi nell'impianto della ditta Romagnola Conglomerati.

- al fine di una corretta comprensione dei percorsi, con particolare attenzione a quelli pedonali e carrabili, nella rappresentazione in scala 1:100 devono essere chiaramente descritte anche le attività svolte nei diversi edifici (a titolo di esempio in relazione si cita la Pesa e la Portineria ma queste non vengono individuate nelle planimetrie);

Si vedano le nuove tavole 3.3.8 e 3.3.9

4. in merito **alla dotazione di parcheggi pertinenziali** richiesti dal Comune di Bertinoro, si specifica che questa deve essere soddisfatta all'interno del Comune di Bertinoro, per cui negli elaborati di progetto devono essere riportati i confini catastali. Inoltre la dotazione è dovuta sulla ST e non sulla SL come dichiarato nella Relazione Tecnica, deve quindi essere allegato uno schema esplicativo della ST da sovrapporre all'architettonico dello Stato di fatto e autorizzato;

Le tavv. 3.3.3 e 3.3.4 individuano i confini catastali di proprietà.

Relativamente alla ST, la Relazione Tecnica 3.2 a pag. 12 e 13 propone lo schema esplicativo con sovrapposizione architettonica.

5. si ritiene necessario fornire una tavola in scala 1:100 che rappresenti la **descrizione dell'attività nei locali presenti all'interno del fabbricato ed il rispetto dei requisiti igienico sanitari asseverata dal tecnico progettista**. La descrizione dell'attività deve riguardare l'intero impianto produttivo, con particolare attenzione al corretto dimensionamento dei vani, in funzione del numero di lavoratori presenti. Tale verifica è essenziale per garantire una chiara comprensione degli spazi e delle modalità di utilizzo, assicurando la conformità alle normative vigenti e il benessere degli occupanti;

La tav. 3.6 in scala 1:100 fornisce la descrizione e rappresentazione delle attività e dei locali e la verifica del R.I.A. – Vedasi anche Relazione 3.2 pag. 14

6. si ritiene inoltre necessario verificare la corretta posizione dei **cumuli di materiale da lavorazione**, definendo con precisione la posizione dello stoccaggio degli stessi negli elaborati, tenendo in considerazione che questi non devono interferire con la sicurezza degli edifici e dei lavoratori.

La posizione corretta è riportata negli elaborati 3.3.3 e 3.3.4

La posizione dei cumuli di materiale all'interno dello stabilimento è riportata nelle planimetrie presentate nel procedimento di modifica dell'AUA.

La superficie occupata dallo stoccaggio temporaneo dei rifiuti è quella riportata in AUA: essa è infatti direttamente correlata alla massa (in tonnellate) massima stoccata istantaneamente, che non varia dallo stato attuale a quello di progetto.

La rappresentazione grafica degli altri cumuli serve a fornire l'idea degli ingombri massimi che possono essere presenti e sono funzione del regime di produzione: i cumuli di materie prime, prodotti ed EoW variano a seconda del periodo dell'anno e dello stato del mercato in termini di richieste e disponibilità.

La sicurezza degli edifici e dei lavoratori viene gestita dalla ditta tramite il proprio sistema di gestione della sicurezza, che fa capo al Documento di Valutazione dei Rischi.

7. nelle integrazioni prodotte sono stati allegati degli elaborati firmati digitalmente dai Geom. Tosi (allegati 3.6) che non risulta essere il progettista dell'istanza di questo procedimento unico. **Si specifica che non è possibile dimostrare la conformità dello stato legittimo facendo riferimento ad una relazione asseverata da altri tecnici all'interno di titoli abilitativi estranei al procedimento unico;**

Gli elaborati a firma Geom. Tosi sono stati eliminati e sostituiti con la tav. 3.6 a firma Arch. Evangelisti

8. in merito alla **Rete Fognaria** si precisa che:

- gli scarichi rappresentati nello Stato Attuale a servizio del fabbricato sito a Bertinoro non risultano ad oggi autorizzati, si chiede di prenderne atto in sede di CDS, evidenziando che gli stessi vanno a recapitare nello scolo consorziale parzialmente tombinato denominato "Fossone Ponara";
- Nella tavola 10.1 1 integrativa viene dichiarato che sia le acque chiare che quelle scure vanno a recapitare nello scolo consortile;
- La TAV 1 0.1 1 manca di una adeguata legenda.
-

Si faccia riferimento ai documenti

- "10.16- Modulo di istanza modifica sostanziale AUA"
- "10.11- Planimetria rete fognaria"
- "10.1- Relazione tecnica"

in cui sono stati aggiunti gli scarichi del fabbricato identificato al folio 26 mappale 62 in comune di Bertinoro

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Viste le valutazioni e gli elementi scaturiti nella seconda seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi il 02/07/2025 ed **esaminati** gli elaborati di interesse allegati alle convocazioni sopra citate, oltre a quanto già espresso in sede di conferenza e riportato nel relativo verbale da questa Provincia, si inoltra specifica richiesta di integrazione della documentazione come di seguito specificato:

A) Documentazione e contenuti necessari alla definizione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 e ss.mm.ii..

A.1 Per quanto riguarda la progettazione dell'area destinata a verde di compensazione ecologico- ambientale, situata nel lotto di proprietà comunale a nord-ovest dell'intervento e attualmente occupata da un frutteto abbandonato (cacheto), si prevede l'elaborazione di un Piano di Riqualificazione e Mantenimento della fascia ecologica, al quale il Comune chiederà al proponente di partecipare tramite apposita convenzione; Si chiede pertanto di trasmettere a questa Amministrazione provinciale una bozza del Piano di Riqualificazione e una bozza della relativa Convenzione urbanistica;

Deve rispondere il Comune di Forlimpopoli

B) In merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio:

Verificata la documentazione trasmessa, assunta al prot. prov.le n. 15214/2025 del 17/06/2025;

Visto:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 de 11'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia - Romagna;
- la L.R. 47/1978, la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017
- il D. M. Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni"
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante 'Norme tecniche per le costruzioni'";
- la DGR 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita ne 11'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- il Piano speciale preliminare sul dissesto, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche a seguito degli eventi metereologici a partire dal 1° maggio 2023 e le relative misure di salvaguardia adottate da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario generale n. 13/2025;

Si chiede di integrare la relazione geologica con i seguenti elementi:

B.1 I risultati dell'analisi microsismica esposti nella relazione geologica, dovranno essere confrontati con le tavole della MZS comunale di Forlimpopoli;
Si segnalano delle anomalie nei risultati di output dell'analisi di III livello, come ad esempio nei dati

dello spettro di risposta medio normalizzato, in cui mancano alcuni valori (tra cui l'Ag); Alcune elaborazioni mostrano una PGA infinita (pag. 59 e 67 della relazione) e mancano tutti gli accelerogrammi di output;

Lo spettro ottenuto, inoltre, risulta completamente esterno a quelli di normativa per bassi periodi; Si chiede quindi di verificare l'esattezza di tali dati e di discutere eventuali anomalie rispetto agli spettri normalizzati da normativa. I risultati dell'analisi di III livello dovranno essere utilizzati dai progettisti in fase di calcolo esecutivo;

Si veda la relazione integrativa del Geologo - presentata il **03/09/2025** (V. capitolo successivo)

Si richiama che ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art 53 comma 9, questa Amministrazione in qualità di Autorità competente alla valutazione ambientale, si potrà esprimere solo previa acquisizione di tutti i pareri dei soggetti individuati con competenze ambientali;

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

- **Variante urbanistica**; Dopo l'accento fatto in sede di CdS, le modalità di modifica alla Variante Urbanistica per quanto attiene la scheda 630 e alle disposizioni normative, sono state comunicate per le vie brevi.
Pertanto, in risposta, il 28.07.2025 si è quindi provveduto alla presentazione dell'integrazione sostituendo l'intero pacchetto dell'elaborato 2 Variante Urbanistica, compresa la nuova scheda 630.

VARIE

In merito alle richieste verbali successive alla richiesta ufficiale :

- TAVV: 8.1 – 8.2: sono state corrette le difformità relative alla zonizzazione acustica del Comune di Bertinoro che si erano riscontrate nei documenti di VALSAT nei confronti della DOIMA, in maniera da avere corrispondenza fra i due documenti; tale difformità era emersa dalla 2° CDS.
- TAVV:10.1 – 10.4: è stato esplicitato nei due documenti la necessità di aggiungere all'AUA di stabilimento un nuovo punto di emissione convogliato EMISSIONE N.5 – SFIATO SILOS CEMENTO, il quale risulta rilevante ai fini delle emissioni in atmosfera. Inoltre è stato inserito nella relazione tecnica di AUA per la parte acque lo scarico del fabbricato uffici posto nel Comune di Bertinoro.
- TAV:10.10: è stata corretta la planimetria emissioni andando ad aggiungere un errore di stampa relativo all'impianto di frantumazione-vagliatura nello stato di progetto, che precedentemente non compariva
- TAV.10.11: all'interno della planimetria è stato aggiunta la legenda nelle varie immagini, come richiesto in sede di 2° CDS. Si riporta lo scarico del fabbricato uffici posto nel Comune di Bertinoro.

INTEGRAZIONE VOLONTARIA DEL 05/08/2025 a seguito di richiesta a brevi vie

- Viene presentato l'Elenco degli elaborati aggiornato tav. 0.3
- Per il Comune di Forlimpopoli viene presentata l'aggiornamento della Variante Urbanistica tav.2 con alcune modifiche richieste verbalmente dal Comune:

*La specifica delle dotazioni territoriali nella scheda P.U_1

*Il completamento elenco dei precedenti concessori dell'area

INTEGRAZIONE DEL 03/09//2025 alla richiesta di integrazioni alla seconda CDS

PROVINCIA DI FORLI-CESENA

Vengono presentati i seguenti elaborati:

4.1- Relazione Geologica

4.2- Fattibilità geotecnica

2.4.1 - Integrazione al punto b4 della richiesta della Provincia del 11.04.2025

INTEGRAZIONE DEL 23/09/2025 a seguito delle richieste pervenute con il verbale della CDS del 10/09/2025

- 1) Schema di convenzione urbanistica firmato
In attesa da parte del Comune di Forlimpopoli
- 2) Elenco degli elaborati completo e finale
Viene presentato l'elaborato 0.3. Elenco mod_4
- 3) Relazione di sintesi per punti
E' il presente elaborato
- 4) Relazione abbattimento polveri
Si faccia riferimento al documento "10.23_Relazione gestione polveri"
- 5) Integrazioni Sistemi di mitigazione
Si veda l'elaborato 2.2 Relazione Agronomica e tavole
- 6) Viene sostituita la tavola 5.1 Fognatura e Invarianza al fine di adeguare la rappresentazione degli scarichi dei reflui del fabbricato part.62 all'ultima integrazione al Consorzio di Bonifica per il rilascio del parere sopra citato.
- 7) In merito alla richiesta verbale del Comune di Forlimpopoli in relazione alla barriera verde di mitigazione costituita da filare in fregio alla Via Emilia/ Ponara, si allega all'interno della Relazione dell'Agronomo 2.2 – la previsione di ristrutturazione del filare e il programma di intervento.

Elementi Ostativi

8) L'autorizzazione allo scarico è confluita nell'AUA

Si faccia riferimento ai documenti

- "10.16- Modulo di istanza modifica sostanziale AUA"
- "10.11- Planimetria rete fognaria"
- "10.1- Relazione tecnica"

in cui sono stati aggiunti gli scarichi del fabbricato identificato al folio 26 mappale 62 in comune di Bertinoro

9) Autorizzazione allo scarico

L'autorizzazione allo scarico è in fase di rilascio (previsto il parere al 24/09/25)

10) ARPAE: quantitativo massimo dell'aumento (R5) previsto per la tipologia di rifiuti 7.6 Conglomerato bituminoso (codice EER 170302) rispetto al titolo ambientale dell'iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06., ricompreso nell'AUA.

Il motivo ostativo è superabile riducendo la quantità massima di rifiuti della tipologia 7.6 impiegabili nell'attività di recupero al valore di 50.230 t/anno. Per recuperare quantitativi superiori a tale soglia la ditta dovrà richiedere un'autorizzazione unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 in luogo della comunicazione ai sensi dell'art 216.

Si faccia riferimento ai documenti "10.16_Modulo istanza modifica sostanziale AUA", "10.9_Schema a blocchi" e "10.1_Relazione tecnica" in cui è stata ridotta a 50.230 t/anno la quantità massima di rifiuti della tipologia 7.6 impiegabili nell'attività di recupero per quanto riguarda l'AUA.

Il valore di 70.000 t/anno come quantità massima di rifiuti della tipologia 7.6 impiegabili nell'attività rimane valido invece per lo Screening.